
INDICE

Introduzione	»	XI
--------------------	---	----

CAPITOLO I

Il giudice della cognizione

1. VECCHI E NUOVI PROBLEMI DELL'ART. 614-BIS C.P.C.	»	I
2. IL POTERE DI <i>ASTREINTE</i> DEL GIUDICE DELLA COGNIZIONE E LA POTESTÀ CONCORRENTE DEL GIUDICE DELL'ESECUZIONE. LA NECESSITÀ DI INDIVIDUARE IL CONFINE TRA LE DUE COMPETENZE.	»	3
3. LA NATURA DELLA MISURA COERCITIVA: LA RICERCA DI UN INQUADRAMENTO VALIDO PER TUTTE LE PROIEZIONI PROCESSUALI DELL' <i>ASTREINTE</i>	»	5
4. SEGUE: CRITICA ALLE TEORIE SOSTANZIALISTICHE E PROCESSUALISTICHE: LA NATURA DELLA MISURA COERCITIVA TRA DIRITTO E PROCESSO	»	9
5. IL CONTROLLO DELL' <i>ASTREINTE</i> . PUÒ IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE INCIDERE SULLA MISURA FISSATA DAL GIUDICE DELLA COGNIZIONE? RINVIO.....	»	13
6. PRESUPPOSTI PER L'ESERCIZIO DEL POTERE DI <i>ASTREINTE</i> : CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E CONDIZIONI OSTATIVE	»	16
7. SEGUE: I NUOVI ORIZZONTI DELLA TUTELA DI CONDANNA. L'IMPATTO SISTEMATICO DELL'ART. 614-BIS, COMMA 2, C.P.C.	»	24
8. SEGUE: LA FISSAZIONE DELLA MISURA COERCITIVA: UN MODELLO VALUTATIVO VALIDO PER TUTTI GLI ORGANI IMPLICATI NELLA PRONUNCIA DELL' <i>ASTREINTE</i> ..	»	29
9. L'IMPRONTA DELL' <i>ASTREINTE</i> FRANCESE SULLA CONFORMAZIONE DELLA MISURA COERCITIVA GENERALE. UN MODELLO CHE LA RIFORMA CARTABIA NON HA SAPUTO RISCOPRIRE.	»	33

CAPITOLO II

Il giudice dell'esecuzione

1. L' <i>ASTREINTE</i> DEL GIUDICE DELL'ESECUZIONE NEL SOLCO DELLA TENDENZA CHE ESALTA I POTERI COGNITIVI DEL G.E.	»	37
2. I RAPPORTI TRA COGNIZIONE ED ESECUZIONE SECONDO L'IMPOSTAZIONE TRADIZIONALE. LE CONTAMINAZIONI TRA LE DUE SFERE NEL CODICE DEL 1940 E IL DIBATTITO SUL POTERE DI ACCERTAMENTO DEI CREDITI IN CONCORSO.....	»	43
3. LE FORMULE PROCESSUALI IN CUI COGNIZIONE ED ESECUZIONE SI INTERSECANO. IL POTERE DI «CONOSCERE PER ESEGUIRE»	»	47
4. LE ATTIVITÀ COGNITIVE CHE SCATURISCONO DALLA «CRISI» DEL TITOLO ESECUTIVO GIUDIZIALE. DAL POTERE DI INTERPRETARE ED ETEROINTEGRARE IL TITOLO ESECUTIVO AL POTERE DI FORMARE IL TITOLO ESECUTIVO.....	»	52
5. SEGUE: L'APPORTO DELLA DOTTRINA ALLA COSTRUZIONE DI UN NUCLEO DI POTERI COGNITIVI IN CAPO AL GIUDICE DELL'ESECUZIONE. IL POTERE DI VERIFICARE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELL'AZIONE CHE NON RISULTANO DAL TITOLO ESECUTIVO.	»	57
6. IL POTERE DI <i>ASTREINTE</i> : UN'IPERBOLE NEL RAPPORTO DI CONTINUITÀ TRA COGNIZIONE ED ESECUZIONE.	»	62

7. LA VALUTAZIONE COMPIUTA DAL G.E. <i>EX ART. 614-BIS</i> , COMMA 2, C.P.C. COME MOMENTO COGNITIVO DI UN PROCEDIMENTO UNITARIO DIRETTO ALL'INTEGRAZIONE DEL TITOLO ESECUTIVO SULL'OBLIGAZIONE PRINCIPALE»	66
8. LA NATURA DEL PROCEDIMENTO <i>EX ART. 614-BIS</i> , COMMA 2 C.P.C. E LA PORTATA DELLA COGNIZIONE SULL'ISTANZA DEL CREDITORE. I POTERI ISTRUTTORI DEL GIUDICE DELL'ESECUZIONE »	71
9. IL CONTROLLO DEL PROVVEDIMENTO, TRA OPPOSIZIONE AGLI ATTI ESECUTIVI, OPPOSIZIONE ALL'ESECUZIONE E APPELLO..... »	79
10. L'ACCERTAMENTO DEL DIRITTO ALL' <i>ASTREINTE</i> : LA RICOSTRUZIONE DEL PROCEDIMENTO COME FATTISPECIE COMPLESSA A CONTENZIOSITÀ SOPRAVVENUTA E LA CAPACITÀ DEL PROVVEDIMENTO DI STABILIZZARSI CON L'ATTIVAZIONE DEL RIMEDIO IMPUGNATORIO »	82
11. SEGUE: LA RICOSTRUZIONE DEL PROCEDIMENTO IN TERMINI DI CONTENZIOSITÀ ORIGINARIA E L'IMMEDIATA IDONEITÀ DEL PROVVEDIMENTO A STABILIZZARSI. »	85
12. UN MODELLO DI TUTELA SOMMARIA AMMANTATO DELLE FORME DEL PROCESSO ESECUTIVO CHE IMPIEGA LA TECNICA PROCESSUALE DEGLI ACCERTAMENTI CON PREVALENTE FUNZIONE ESECUTIVA »	88
13. L'INTERAZIONE TRA ESECUZIONE DIRETTA E <i>ASTREINTE</i> . I POTERI DEL GIUDICE DELL'ESECUZIONE DOPO IL «CORRETTIVO CARTABIA» »	89
14. SUL POTERE DEL GIUDICE DELL'ESECUZIONE DI INCIDERE SU UNA MISURA COERCITIVA <i>ALIUNDE</i> IRROGATA »	94

CAPITOLO III

Il giudice della cautela

1. SUL POTERE DEL GIUDICE DELLA CAUTELA DI COMMINARE MISURE COERCITIVE. RAGIONI DELLA RIFLESSIONE: LA ELIMINAZIONE «PRETERINTENZIONALE» DEI PROVVEDIMENTI CAUTELARI DAL PERIMETRO DEL NOVELLATO ART. 614-BIS C.P.C. »	99
2. LA TEORIA CHE RICONDUCE IL POTERE DI <i>ASTREINTE</i> CAUTELARE ALL'ART. 669-DUODECIES C.P.C.: LE MISURE COERCITIVE COME ESPRESSIONE DEL POTERE DISCREZIONALE DI DETERMINARE LE MODALITÀ ATTUATIVE. CRITICA »	101
3. LA TEORIA CHE ESCLUDE LA TUTELA CAUTELARE DALL'AMBITO APPLICATIVO DELL'ART. 614-BIS C.P.C. SUL PRESUPPOSTO CHE I PROVVEDIMENTI CAUTELARI NON SIANO RICONDUCIBILI AL CONCETTO DI CONDANNA. CRITICA »	110
4. LA TEORIA CHE ADOTTA UN'ACCEZIONE AMPIA DI «PROVVEDIMENTO DI CONDANNA» E CHE INNESTA IL POTERE DI <i>ASTREINTE</i> CAUTELARE DIRETTAMENTE NELL'ART. 614-BIS C.P.C. »	116
5. LA RIFORMA CARTABIA RIPORTA ALLA LUCE IL PROBLEMA DELLA FONTE DEL POTERE DI <i>ASTREINTE</i> : UN POTERE INDIFFERENTE AI LIMITI CONNATURATI ALLA MISURA COERCITIVA. IL RINNOVATO INTERESSE PER L'ART. 669-DUODECIES C.P.C. CRITICA »	121
6. LA PRONUNCIA DELL' <i>ASTREINTE</i> CAUTELARE TRA FASE AUTORIZZATIVA E FASE ATTUATIVA. LA RIFORMA CARTABIA RISOLVE IL PROBLEMA INTERPRETATIVO SORTO RIGUARDO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL MOMENTO IN CUI IL GIUDICE COMMINA LA PENALITÀ »	126
7. IL TITOLO ESECUTIVO DA <i>ASTREINTE</i> E LA MISURA CAUTELARE: LA COMBINAZIONE DI ATTI CON REGIMI PROCESSUALI IBRIDI. UNA PROPOSTA DI COORDINAMENTO.....»	129

CAPITOLO IV

Il «giudice dell'*exequatur*»

1. CIRCOLAZIONE DELLE MISURE COERCITIVE, FORZA COMPULSORIA DIFFUSA E TENSIONE VERSO L'ADEMPIMENTO SPECIFICO. LE RAGIONI ALLA BASE DI UN'INDAGINE SUI POTERI DEL «GIUDICE DELL' <i>EXEQUATUR</i> »	135
2. LE FATTISPECIE IN CUI SI PONE LA NECESSITÀ DI UNA CIRCOLAZIONE INFRA-EUROPEA DELLA MISURA COERCITIVA: LE CONTROVERSIE TRANSFRONTALIERE DECISE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA ITALIANA	140
3. SEGUE: LE FATTISPECIE IN CUI LA MISURA COERCITIVA ITALIANA È PRONUNCIATA A SUPPORTO DI UN TITOLO STRANIERO. POTERI COERCITIVI, CONTENZIOSO TRANSFRONTALIERO E PRINCIPIO DI TERRITORIALITÀ	143
4. SEGUE: LE CONTROVERSIE A RILEVANZA INTERNA CHE ASSUMONO UNA CONNOTAZIONE TRANSFRONTALIERA AL MOMENTO DELL'INADEMPIMENTO	147
5. L'ATTITUDINE DELL' <i>ASTREINTE</i> A CIRCOLARE SEPARATAMENTE DAL TITOLO CUI ACCEDE: LA TEORIA DEI PROVVEDIMENTI <i>CROSS BORDER</i> AUTONOMAMENTE ESEGUIBILI	149
6. LA CIRCOLAZIONE DELLE <i>ASTREINTES</i> : UNA COSTANTE NELL'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI ESECUZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE DECISIONI CIVILI	153
7. L'INVESTITURA EUROPEA DELL' <i>ASTREINTE</i> E I POTERI DEL «GIUDICE DELL' <i>EXEQUATUR</i> » NEL REG. N. 1215/2012. UN'IPOTESI RICOSTRUTTIVA	158
8. SEGUE: LA VOCAZIONE TRANSFRONTALIERA DELLA MISURA COERCITIVA E LA CORRELATA IDONEITÀ DEL TITOLO SOTTOSTANTE A FONDARE L'ESECUZIONE <i>CROSS-BORDER</i>	162
9. SEGUE: LE VICENDE DEL TITOLO ESECUTIVO AUSILIATO E IL LORO RIFLESSO SULLA CIRCOLAZIONE DELL' <i>ASTREINTE</i>	167
10. SEGUE: LA «DEFINITIVA FISSAZIONE DELLA PENALITÀ». MODELLO EUROPEO E ITALIANO A CONFRONTO	168
11. SEGUE: LA TEORIA SECONDO LA QUALE LA MISURA COERCITIVA <i>EX ART. 614-BIS C.P.C.</i> SAREBBE IDONEA ALL'ESECUZIONE TRANSFRONTALIERA IN QUANTO È TITOLO ESECUTIVO SIN DAL MOMENTO IN CUI VIENE PRONUNCIATA. CRITICA ..	172
12. SEGUE: LA TEORIA CHE PROSPETTA L'ESECUZIONE DELL' <i>ASTREINTE</i> ITALIANA NEGLI ORDINAMENTI CHE INDIVIDUANO UN MOMENTO LIQUIDATORIO ANALOGO A QUELLO PREVISTO DALL'ART. 480 C.P.C. CRITICA	174
13. SEGUE: LA LIQUIDAZIONE AD OPERA DELLE AUTORITÀ DELLO STATO RICHIESTO CONTRASTA CON IL PRINCIPIO DI SEPARAZIONE TRA COGNIZIONE ED ESECUZIONE E IL CORRELATO DIVIETO DI RIESAME <i>EX ART. 52, REG. N. 1215/2012</i>	176
14. SEGUE: DA ESCLUDERE L'EVENTUALE LIQUIDAZIONE DA PARTE DEL GIUDICE DELL' <i>ENFORCEMENT</i> AL MOMENTO DEL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ EUROPEA	180
15. SEGUE: LE TEORIE CHE TENTANO DI SUPERARE IL DIFETTO DI DEFINITIVITÀ DELL' <i>ASTREINTE</i> ITALIANA RICORRENDO ALLA FORMAZIONE DI UN SECONDO TITOLO ESECUTIVO, APPLICANDO IL REGIME DEI PROVVEDIMENTI IGNOTI O FACENDO USO DELLE MISURE COERCITIVE PREVISTE NELLO STATO DI ESECUZIONE. IL LIMITE DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE	181

16. LA NECESSITÀ DI INDIVIDUARE UN'APPENDICE PROCESSUALE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE MISURE COERCITIVE DESTINATE ALL'ESECUZIONE TRANSFRONTALIERA	186
17. LE RICADUTE DELLA LETTURA RESTRITTIVA DELL'ART. 55, REG. N. 1215/2012 SUI POTERI DEL «GIUDICE DELL'EXEQUATUR». <i>QUID IURIS</i> SE IL GIUDICE ITALIANO ATTESTA L'ESECUTIVITÀ EUROPEA DI UN'ASTREINTE NON LIQUIDATA? INESISTENZA ORIGINARIA DEL TITOLO ESECUTIVO EUROPEO E PROSPETTIVE DI DIFESA PER IL DEBITORE	191

CAPITOLO V

Gli arbitri

1. «POSSONO GLI ARBITRI PRONUNCIARE L'ASTREINTE?». UN INTERROGATIVO ANCORA ATTUALE	197
2. LA TEORIA CHE ESCLUDE LA PRONUNCIA DI MISURE COERCITIVE DA PARTE DEGLI ARBITRI IN QUANTO SOGGETTI SFORNITI DI <i>IMPERIUM</i> . IL LIMITE DERIVANTE DALL'ART. 818 C.P.C. E IL SUO SUPERAMENTO CON LA RIFORMA CARTABIA (RINVIO).....	202
3. LA POSIZIONE DI LUISO: MISURE ESECUTIVE INQUADRABILI NELLA CATEGORIA DELLE SANZIONI CIVILI IL CUI EFFETTO NON È NEGOZIABILE DALLE PARTI. CRITICA	208
4. LA TEORIA CHE INDIVIDUA UN'AUTORITÀ COMPETENTE ALLA PRONUNCIA DELL'ASTREINTE FUORI DAL PLESSO ARBITRALE... OGGI INCONTRA IL LIMITE DERIVANTE DALL'AUTONOMA AZIONABILITÀ DELL'ISTANZA DAVANTI AL GIUDICE DELL'ESECUZIONE	212
5. LA TEORIA CHE RICONOSCE AGLI ARBITRI IL POTERE DI <i>ASTREINTE</i> . L'ATTUALITÀ DEL PENSIERO DI SASSANI.....	217
6. LA TEORIA DELL'ATTRIBUZIONE CONVENZIONALE DEL POTERE DI <i>ASTREINTE</i> . I RAPPORTI CON IL POTERE SOSTANZIALE DELLE PARTI: POTERI IMPLICITI, <i>INHERENT POWERS</i> , <i>IMPERIUM MIXTUM</i>	220
7. LA RIFORMA CARTABIA SUPERA IL LIMITE DELLA «INCOERCIBILITÀ FORMALE» DEL LODO, MA NON CONFERISCE ESPRESSAMENTE AGLI ARBITRI IL POTERE DI <i>ASTREINTE</i> . CRITICA ALLA SCELTA LEGISLATIVA	226
8. RAGIONI DI SISTEMA E RAGIONI DI CONGRUITÀ A FAVORE DELLE <i>ASTREINTES</i> IN ARBITRATO.....	237
9. SEGUE: LE RAGIONI DERIVANTI DALL'ANALISI COMPARATISTICA	242
10. LE IMPLICAZIONI CHE DISCENDONO DAL RICONOSCIMENTO <i>IURE PROPRIO</i> DEL POTERE DI <i>ASTREINTE</i> . I RAPPORTI CON IL POTERE CONCORRENTE DEL GIUDICE DELL'ESECUZIONE	245
11. SEGUE: L'AMMISSIBILITÀ DI NEGOZI PROCESSUALI VOLTI AD ESCLUDERE IL POTERE DI <i>ASTREINTE</i>	249
12. SEGUE: IL CONTROLLO DELLA MISURA COERCITIVA EMessa DAGLI ARBITRI....	251
13. SEGUE: L'INAPPLICABILITÀ ALL'ARBITRATO IRRITUALE	255
Bibliografia	257